

Expo, la Lega invoca austerità Castelli: "Investimenti da tagliare"

RODOLFO SALA

MILANO — «Dopo il disastro in Abruzzo, ci siamo guardati negli occhi: prima i terremotati, poi l'Expo. E adesso, al Tavolo Lombardia, stiamo seriamente valutando di ridimensionare il programma di opere pubbliche legato all'esposizione milanese del 2015». Parola di Roberto Castelli, viceministro leghista alle Infrastrutture. L'annuncio arriva all'indomani dell'ultima lite scoppiata all'ombra della Madonnina: Lucio Stanca, amministratore delegato della Soge, la società che gestirà l'evento, minaccia le dimissioni, perché il consigliere d'amministrazione leghista Leonardo Carioni si rifiuta di ratificare la decisione di spendere oltre un milione di euro l'anno per pa-

gare l'affitto della prestigiosa sede di Palazzo Reale, di proprietà del Comune di Milano.

Castelli, la Lega si sta mettendo di traverso...

«Non per motivi politici, e meno che meno perché avrebbe messo gli occhi sugli appalti. Il motivo vero è che i consiglieri di amministrazione della Soge si devono parlare tra di loro e chiarirsi prima che i problemi scoppino. Noi almeno facciamo così».

Noi chi?

«Il Tavolo Lombardia. Lavoriamo benissimo tutti insieme per definire le infrastrutture necessarie all'Expo: i ministri Matteoli e Tremonti, il sindaco Moratti, il presidente Formigoni e il suo assessore Cattaneo. Perfino il presidente della Provincia Penati, che è di centrosinistra, ma con cui in-

trattengo rapporti discreti».

Alla Soge, invece, si litiga.

«La partita Expo è divisa in due filoni. Il nostro funziona benissimo, alla Soge hanno perso tempo: non un anno, ma sei mesi sì. Ecco, direi che il nostro è un modello a cui anche loro dovrebbero guardare. La decisione di ridimensionare i fondi per le opere infrastrutturali la stiamo prendendo di comune accordo. Aggiungo che la Lega è fortemente interessata a che le cose siano fatte bene, nella maniera più trasparente e anche economica».

Stanca vuole Palazzo Reale e dice anche che i 150 mila euro di premio per la sua attività di ad non possono essere legati ai risultati...

«Non mi permetto di dare giudizi che non mi competono. Mi

basta indicare un metodo. Anche perché la materia è incandescente, e di fronte a scelte non condivise da tutti, il centrodestra rischia di offrire il fianco all'opposizione».

Niente da dire neppure sul doppio incarico di Stanca, parlamentare e ad?

«È una questione che sta esaminando la giunta delle elezioni della Camera, mi astengo da qualsiasi parere».

Può anticipare quanto e dove taglierete in investimenti per infrastrutture?

«No, altrimenti tradirei la mia premessa: decideremo tutti insieme».

Non come alla Soge...

«Se uno arriva e dice "si facosi", anche se gli altri non sono d'accordo, poi succede il patatrac».

I numeri

29 milioni

I VISITATORI

Sono previsti 29 milioni di visitatori

120

GLI ESPOSITORI

I Paesi espositori saranno 120

1,1 milioni

L'AREA

E' di 1,1 milioni di metri quadri l'area Rho-Però

4,1 miliardi

GLI INVESTIMENTI

Sono stati stimati investimenti per 4,1 miliardi

Le priorità

Dopo il disastro in Abruzzo, ci siamo guardati negli occhi: prima i terremotati, poi Milano

Il vice ministro delle Infrastrutture: non è una bega politica, vogliamo efficienza